



**ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA**

**LUCKY  RED**

presenta

# **UNA DONNA FANTASTICA**

il nuovo film di

**SEBASTIAN LELIO**

con

**DANIELA VEGA  
FRANCISCO REYES**

Tutti i materiali stampa sono scaricabili dal sito [www.luckyred.it/press](http://www.luckyred.it/press)

\*\*\*

un film distribuito da

**LUCKY  RED**

in associazione con



**UFFICIO STAMPA**

**LUCKY  RED**

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 [a.tieri@luckyred.it](mailto:a.tieri@luckyred.it))  
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 [g.ranucci@luckyred.it](mailto:g.ranucci@luckyred.it))  
Olga Brucciani (+39 388.4486258 [o.brucciani@luckyred.it](mailto:o.brucciani@luckyred.it))

## **CAST ARTISTICO**

Marina **DANIELA VEGA**  
Orlando **FRANCISCO REYES**

## **CAST TECNICO**

**REGIA** Sebastian Lelio  
**SCENEGGIATURA** Sebastian Lelio e Gonzalo Maza  
**FOTOGRAFIA** Benjamin Echazarreta A.C.C.  
**SCENOGRAFIA** Estefania Larrain  
**COSTUMI** Muriel Parra  
**MONTAGGIO** Soledad Salfate  
**MUSICA** Matthew Herbert  
**SUONO** Tina Laschke  
**PRODUTTORI** Juan de Dios Larrain  
Pablo Larrain  
Sebastian Lelio  
Gonzalo Maza  
**COPRODDUTTORI** Janine Jackowski  
Jonas Dornbach  
Maren Ade  
Fernanda del Nido  
**PRODUTTORI ESECUTIVI** Jeff Skoll  
Jonathan King  
Rocio Jadue Z.  
Mariane Hartard  
Ben von Dobreneck  
**PRODUTTORE ASSOCIATO** ZDF/ARTE Alexander Bohr  
Martin Carcamo

Durata 104'

## SINOSI

Vincitore dell'Orso d'argento per la Migliore Sceneggiatura al Festival di Berlino 2017, il nuovo film di **Sebastián Lelio**, già regista di *Gloria*, è la storia di Marina, una donna giovane e attraente, legata sentimentalmente ad un uomo di vent'anni più grande. La sua fragile felicità si interrompe la sera in cui Orlando, il suo grande amore, muore all'improvviso. È in quel momento che la sua natura transgender la metterà di fronte ai pregiudizi della società in cui vive. Marina è però una donna forte e coraggiosa e si batterà contro tutto e tutti per difendere la propria identità e i propri sentimenti.

\*\*\*

*Vedo Una Donna Fantastica come un film dallo splendore estetico, dal vigore narrativo, un film di tensione e sentimento. Politonale, multi sperimentale, multi emozionale.*

*È un film che allo stesso tempo celebra e indaga il suo personaggio principale: Marina Vidal. Cosa vedranno gli spettatori quando vedranno Marina? Una donna, un uomo, o la somma di entrambi? Vedranno un essere umano che cambia continuamente sotto ai loro occhi, che fluisce, vibra, e modifica se stessa. Ciò che stanno vedendo non è esattamente quello che vedono, e questa condizione trasforma Marina in un vortice che trascina la fantasia e il desiderio dello spettatore, invitandolo ad esplorare i limiti della sua stessa empatia.*

Sebastian Lelio

## INTERVISTA CON SEBASTIAN LELIO

### ***Come ha concepito “Una donna fantastica”?***

Mi piace pensare che il film, come Marina, il suo personaggio centrale, non tema il piacere e come lei possieda un aspetto singolare e splendente. Il film cerca di combinare il piacere narrativo e quello visivo in giochi di apparenze tese ad affascinare, una sorta di cavallo di Troia pieno di umanità.

### ***Qual è la sua crociata, la sua sfida in quanto regista di “Una donna fantastica”?***

Vorrei che lo spettatore finisse per sentirsi intimamente legato a Marina. Così, indipendentemente dalle proprie convinzioni, dai valori o dalla sua visione del mondo, guardandola a lungo, lo spettatore finisca per sentirsi come lei, e provando una forte empatia, desideri vederla sopravvivere e avere la meglio. Il film ci invita a immedesimarci negli altri, a sperimentare emozioni che spesso ci sono del tutto nuove, e queste scoperte non accadono nel film ma dentro gli spettatori stessi. Il film ci prepara alla vita e ci permette di esplorare la nostra elasticità spirituale. Mi piacerebbe che lo spettatore si abbandonasse ad un viaggio stimolante, e che lo facesse a braccia aperte. Vorrei anche che lo spettatore sentisse di aver visto qualcosa di meraviglioso, che sentisse di essere entrato in contatto con la bellezza.

### ***Qual è stato il percorso da Gloria a “Una donna fantastica”?***

Sento che, in un certo senso, questo film possiede una costruzione più complessa rispetto a *Gloria*, perché è costituito da tanti film tutti insieme. Ma nonostante il fatto che *Una donna fantastica* si trovi in un panorama cinematografico diverso che opera ben al di là del realismo, possiede, come *Gloria*, una maggiore propensione per le domande che per le risposte. Allo stesso tempo, esamina e mette in risalto un personaggio femminile molto forte, sebbene per varie ragioni, *Una donna fantastica* sia molto più di un film su una donna.

### ***In un momento in cui la questione “transgender” viene discussa in tutto il mondo, in quale punto del discorso si colloca “Una donna fantastica”?***

Non mi piace giudicare mentre sono in fase di riprese; non mi piace guardare dall’alto in basso mentre riprendo, sentire che i personaggi sono sbagliati o inferiori a me. Ho bisogno di trovare una posizione dalla quale possa comprenderli, ivi compresi gli antagonisti. Quando abbiamo cominciato a scrivere questo film, la questione transessuale non era esplosa tra le masse come è accaduto un anno e mezzo fa. All’improvviso, la figura del transessuale è passata da una marginalità incompresa ad un posto in prima fila nell’immaginario collettivo corrente. Penso che il film entri intimamente in contatto con l’identità del personaggio. In spagnolo, la parola usata per riferirsi all’identità sessuale è la stessa utilizzata per alludere allo stile narrativo: genere. In questo senso, il film stesso è “trans-genere”. È un film romantico, un film di fantasmi, un film di fantasia, un film sull’umiliazione e la vendetta, un documento della realtà, uno studio di carattere. L’identità del film stesso fluttua, non si fissa, non si ferma, e rifiuta di ridursi ad una singola cosa. Il fatto che non possa essere spiegato in un solo modo è forse uno dei maggiori aspetti contemporanei di un *Una donna fantastica*.

## BIOGRAFIA DI SEBASTIÁN LELIO

Il suo primo film *La Sagrada Familia* (2006) è stato premiato al Festival di San Sebastian, e ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. *Navidad* è stato scritto con il sostegno del Residence du Festival de Cannes e proiettato in anteprima nel 2009 alla Directors's Fortnight. *El Año del Tigre* è stato presentato nel 2011 al Festival di Locarno. Sebastian Lelio ha ottenuto il contributo del Guggenheim Fellowship e ha ricevuto il sostegno del DAAD Berliner Künstlerprogramm.

Il suo quarto lungometraggio, *Gloria* acclamato a livello internazionale, ha vinto l'Orso D'Argento per la migliore Attrice alla Berlinale 2013.

*Gloria* ha rappresentato il Cile per gli Academy Awards e per i Goya Awards. Il National Board of Review lo ha inserito nella rosa dei cinque migliori film dell'anno ed è stato nominato agli Independent Spirit Award come Miglior Film Internazionale.

Il suo quinto lungometraggio, *Una donna fantastica*, ha ottenuto il sostegno della Berlinale's Residency. Il film è co-prodotto da Fabula (Cile), Participant Media (USA), Komplizen Film (Germania), Muchas Gracias (Cile) e Setembro Cine (Spagna).

Sebastian Lelio è stato invitato a far parte dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Attualmente è impegnato nelle riprese del suo primo film in lingua inglese, *Disobedience*, con Rachel Weisz, Rachel McAdams e Alessandro Nivola.

## **INTERVISTA CON DANIELA VEGA**

**Marina**

### ***Chi è Marina Vidal?***

Marina Vidal è una cameriera e cantante di 27 anni. È la compagna di Orlando, con il quale ha un rapporto maturo, d'amore e impegnato, malgrado la loro differenza di età e provenienza sociale. Marina, ben lontana dall'essere perfetta, è una donna resiliente che ha raggiunto un notevole compromesso con la sua stessa vita. Ama profondamente, e questo le dà l'opportunità di amare se stessa e superare ogni avversità. È una combattente coraggiosa che non esita quando il mondo la mette alla prova. Possiede una forza vitale in grado di farla andare avanti contro ogni pronostico. Oggi, mentre tutti noi ci troviamo in un modo o nell'altro sull'orlo di un precipizio, lei non lo guarda neppure, ma cerca la bellezza. Comprende che anche la morte di Orlando, o ciò che il suo essere transessuale significa per tutti quanti, non le impediranno di andare avanti.

### ***Cosa ha significato interpretare Marina per te?***

È stato, decisamente, una delle cose più difficili che abbia mai fatto nella vita. È stato molto complicato a livello emotivo per il modo in cui sono entrata nel personaggio e per come ho iniziato a trasformare le mie emozioni per dare al personaggio una vita propria. D'altro canto, è stata una delle esperienze più gratificanti: è stato un grande onore essere diretta da Sebastian, che ammiro profondamente. Sono anche orgogliosa di fare parte di una squadra in cui tutti noi, ivi inclusi i responsabili della produzione, della scenografia, delle macchine da presa, del guardaroba, del suono, della fotografia ecc, ci sentiamo molto vicini e speciali per aver partecipato a questo progetto. Una menzione speciale va ai miei colleghi del cast, in particolar modo a Francisco Reyes; vorrei ringraziarli tutti per l'esperienza e l'affetto ricevuti.

### ***Cosa speri che accada con il film? Cosa ti piacerebbe che la gente portasse via con sé?***

Mi piacerebbe che tante persone andassero a vederlo, vorrei vedere le loro reazioni e vederle scoprire il modo in cui interpretiamo le relazioni e gli affetti, così come il modo in cui concepiamo l'amore.

## **INTERVISTA CON FRANCISCO REYES**

**Orlando**

### ***Cosa lega Orlando e Marina?***

Una storia d'amore vero. Marina e Orlando si amano, e una volta incontrati, sono diventati un rifugio l'uno per l'altra. Per loro, la differenza d'età e di cultura sessuale non rappresentano una barriera. È commovente vedere come due esseri la cui intimità ci è sconosciuta, e le cui vite potremmo giudicare in maniera avventata e malevola, si abbandonino senza esitazione, senza paura, e senza difficoltà, ad una relazione in cui il giudizio su ciò che è buono o cattivo, giusto o sbagliato, normale o anormale, semplicemente non rappresenta un problema. Un luogo in cui lo spazio per l'amore viene semplicemente messo in evidenza e riconosciuto.

### ***Chi è Marina per lui? Chi è Orlando per lei?***

Per Orlando, Marina è l'ispirazione che gli fornisce nuove ali con le quali apprezzare la vita, che lo mette in relazione con il suo amore per ciò che è onesto, e gli consente di trovare pace, affetto e compagnia. Sebbene appaia un uomo qualunque, è dotato di grandissima forza interiore, di libertà e coraggio che gli permettono di vedere Marina e riconoscerla come un essere straordinario e buono. Da parte sua, Marina, la cui vita è una lotta continua per vivere in armonia con il suo ambiente sociale, riconosce in Orlando la semplicità e l'autenticità, e scopre in lui un rifugio: un amore vero e pacato. Si riconoscono nel loro coraggio e nella ricerca consapevole o inconsapevole di ciò che è bello e autentico.

### ***Che tipo di contesto si trova ad affrontare Orlando, e come difende la relazione?***

Orlando ha rotto i ponti con la sua famiglia, ad eccezione di suo fratello, che lo ammira moltissimo. Non ha la comprensione della sua ex-moglie né di suo figlio, né tantomeno quella della sua famiglia, che dopo la sua morte, scatena contro Marina tutta la violenza provocata dall'ignoranza e dal senso di vulnerabilità di fronte all'ignoto. Ma per lui questa non è una difficoltà, e si abbandona alla sua relazione senza considerare l'opinione o la presa di posizione di chicchessia. Non gli interessa sapere se la persona che ama è un uomo, una donna o un transessuale, e questo atteggiamento onesto ed autentico lo circonda di una aurea naturale che impedisce agli altri di interferire nella sua vita. Nel suo rapporto con Marina non vi è alcuna giustificazione intellettuale o ideologica. L'unica grande giustificazione sta nell'amore autentico che prova per lei.